

BRENDOLA

Il festival del mistero riscopre il monaco nero

Sono due gli appuntamenti organizzati a Brendola dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune, nell'ambito della rassegna regionale "Spettacoli di mistero", il festival dedicato ai luoghi leggendari e misteriosi del Veneto. Sabato 8 novembre è in programma la serata "A cena con Ottavio Bruto Revese", della nobile famiglia che a Brendola aveva una villa, e di cui rimane l'omonima chiesetta. Si potrà banchettare a lume di candela con il nobile Ottaviano, desideroso di raccontare la sua storia e condividere i sapori della sua tavola. L'animazione è a cura degli attori Sara Tamburello e Giovanni Florio. La prenotazione è obbligatoria entro il 3 novembre al numero 349 8564654.

Domenica 16 novembre si svolgerà lo spettacolo itinerante "Il racconto del monaco nero". Dalle antiche mura dell'oratorio, richiamato dal suono di una campana, verrà la voce di uno dei monaci che con ingegno e determinazione cercano di rendere fertile la palude. Il ritrovamento di un'antica statuetta di bronzo tra quelle acque stagnanti sembra portare con sé una serie di strani avvenimenti. Lo spettacolo, a cura dalla compagnia teatrale "L'Archibugio" sarà proposto a ripetizione a partire dalle 10, con partenza dal piazzale della chiesa di San Vito. La partecipazione è gratuita. ● I.BER.

SABATO, 1. 11. 2014

BRENDOLA

Tagli alle spese per sopperire ai minori introiti statali

L'Amministrazione, ha spiegato nell'ultimo consiglio comunale l'assessore Guido Zilli in cui si è discusso della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ha sopperito al minore introito con tagli alle spese: riduzioni sui costi del personale, sui servizi (cimiteriali e assicurativi) e affidando minori incarichi a studi esterni. «Dal fondo di solidarietà per i comuni sono stati assegnati a Brendola dallo Stato 400mila euro - ha proseguito Zilli, coadiuvato nelle spiegazioni dal responsabile dell'ufficio ragioneria Alessandro Graziotto -. Li dobbiamo conteggiare in conto corrente, ma non li possiamo toccare perché lo Stato non si è ancora trattenuta la sanzione per il mancato rispetto del Patto di stabilità dello scorso anno». «Gli uffici - ha sottolineato Graziotto - evidenziano un rispetto dei programmi, soprattutto per la gestione delle emergenze dovute alle scuole». «Scorrendo le tabelle - è intervenuto il capogruppo di minoranza Gaetano Rizzotto - noto un meno 60mila euro di avanzo di amministrazione», «Sono le spese già sostenute per gli interventi alla "Galilei" - ha spiegato Graziotto - che sono stati tolti dall'avanzo di amministrazione». La delibera è stata approvata con l'astensione dei tre consiglieri di minoranza del gruppo Brendola circa 2.0. ● I.BER.

DOMENICA, 2. 11. 2014

BRENDOLA. Nell'area ci sono le telecamere

Ancora furti di rame al cimitero, spariti grondaie e profili

Una decina di metri di pluviale e una ventina di metri di profilo angolare sottratti nei giorni scorsi

Una decina di metri di grondaie sopra cappelle di famiglia e una ventina di metri di profilo a L lungo il bordo del tetto del blocco dei bagni: questo il bottino del nuovo furto verificatosi nei giorni scorsi nel cimitero principale di Brendola. La segnalazione di un cittadino ai tecnici del Comune ha portato all'amara scoperta.

«All'inizio si pensava che la segnalazione riguardasse i profili e le calate dei pluviali rubati nel marzo scorso - spiega Federico Magnabosco, responsabile delle manutenzioni del Comune - dato che a fine ottobre, in occasione del weekend dei Santi e dei morti, con gli operai del Comune abbiamo intensificato gli interventi di potatura delle siepi e piccole opere di sistemazione, e non avevamo rilevato anomalie. Invece un sopralluogo effettuato a metà settimana ha portato alla scoperta che effettivamente era stata asportata l'intera grondaia retrostante (visibile dalla parte nuova) di alcune cappelle di famiglia accessibili dalla parte vecchia del cimitero, e inoltre è stato asportato anche il profilo a L che completava la copertura



I supporti delle grondaie. I.BER.

sopra lo stabile che ospita i servizi igienici».

La stessa tipologia di profilo, in un altro punto del cimitero, e alcune calate di pluviali erano state asportate nottetempo nel marzo di quest'anno, mentre negli stessi giorni di due anni fa (novembre 2012) erano state rimosse le coperture di cinque cappelle private e le relative grondaie. Come per i casi precedenti le parti sottratte saranno sostituite con elementi in lamiera zincata. Al vaglio dei tecnici comunali i filmati registrati dalle telecamere posizionate attorno al cimitero, sperando che possano portare indizi utili. ● I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA, 3. 11. 2014

FOTONOTIZIA



Premio al Francesco di Scorsone

BRENDOLA. Al convento Santa Chiara di Genova, il regista e attore Bruno Scorsone ha ricevuto il premio "Evangelizzatore della parola 2014" dalla Comunità San Francesco e dal Centro evangelizzazione Papa Giovanni, per la piece teatrale "Francesco... giullare di Dio". **LBER.**

BRENDOLA RICORDO DEI CADUTI DI NASSIRIYA

Si svolgerà oggi la cerimonia commemorativa per i soldati e i carabinieri caduti: alle 18.30 sarà celebrata la messa nella chiesa di Madonna dei Prati, poi il corteo raggiungerà il monumento al carabiniere in piazza Mercato per gli onori e i discorsi. **LBER.**

MERCOLEDÌ, 12.11.2014

BRENDOLA/1

4 Novembre Due cerimonie

Domani, in occasione del 96° anniversario del 4 Novembre il programma prevede alle 9 il ritrovo al monumento dei Caduti a San Vito per la deposizione della corona d'alloro, mentre alle 9.30 la stessa cerimonia si terrà in piazza della Vittoria dove ci sarà anche alzabandiera. **●LBER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i, 1 - Arzignano | Telefono 0444.396.302 Fax 0444.453.701
red.arzignano@ilgiornaledivicenza.it

BRENDOLA/2. Il conducente si è presentato Auto abbatte il muro alla scuola materna di villa Piovene

Il varco è stata provocato dall'impatto di un veicolo contro l'antica recinzione e non da un cedimento

Amara sorpresa ieri mattina per le educatrici del nido integrato alla scuola dell'infanzia, che, aperto il cancello della scuola, hanno trovato parte della mura di cinta di Villa Piovene, di proprietà parrocchiale, crollata verso l'interno. Subito si pensava che si trattasse di un cedimento dovuto alle intense piogge di questi giorni, invece nel corso della mattinata si è appreso che nella serata di giovedì un mezzo aveva inavvertitamente colpito il muro facendolo crollare.

Costituita da grandi massi di pietra bianca di Vicenza e da blocchi di basalto, la mura forse non è dello stesso periodo della Villa, ma è di certo antica e caratteristica. Le educatrici hanno avvisato il presidente del Gruppo di gestione, Alberto Vicentin, che ha subito eseguito un sopralluogo. «Il crollo è avvenuto da via Firenze, laterale di via Roma, verso il piccolo parco giochi antistante l'ingresso del nido. Abbiamo immediatamente provveduto a mettere in sicurezza il passaggio pedonale delimitando la parte crollata e creando un



Il varco provocato nel muro. L.N.

percorso alternativo per permettere ai genitori di portare i bambini in sicurezza».

Proprio durante il sopralluogo, a cui hanno partecipato anche il sindaco Renato Ceron e un tecnico comunale, si è appreso che il crollo era avvenuto a causa di un incidente: è stato lo stesso conducente del mezzo a comunicare l'accaduto. «Questo ci rassicura da un lato perché sappiamo che il danno non deriva da un cedimento naturale della struttura, ma dall'altro costituisce un ulteriore segnale sulla fragilità del complesso» conclude Vicentin. **●L.N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA. I soccorritori hanno lavorato a lungo per estrarre il conducente, che è stato poi trasportato all'osp

Camion dei rifiuti nella scarpata

Il mezzo della raccolta dell'umido di "Agnò Chiampo Ambiente" ha colpito un'auto, abbattuto un palo della luce ed è uscito di strada

Isabella Bertozzo

Perde il controllo del furgoncino, sfiora un'auto e finisce nella scarpata. L'autista, un dipendente della società Agnò Chiampo Ambiente, è ricoverato all'ospedale e sono ancora in corso accertamenti.

L'incidente è accaduto ieri poco dopo le 8. Il furgoncino di società Agnò Chiampo Ambiente che si occupa della raccolta porta a porta dell'umido, condotto da Ettore Rigodanzo, 55 anni, residente ad Arcugnano, stava scendendo lungo via Carbonara in direzione della frazione di Vò. Dopo la doppia curva in prossimità di Villa Rossi, all'inizio del breve rettilineo in discesa il conducente ha sbandato colpendo la fiancata di una Panda che procedeva in direzione opposta, quindi ha travolto un palo di cemento dell'Enel ed è finito nella scarpata. Solo un grosso albero l'ha trattenuto dallo scivolare ancora più in basso.

Al volante dell'auto c'era Cristiana Lovato, residente a Grancona: «Quando l'ho visto uscire dalla curva davanti a

me - racconta - ho notato che non padroneggiava il mezzo. Ho iniziato a suonare il clacson per attirare la sua attenzione, ma la situazione peggiorava. D'istinto mi sono spostata più a destra possibile ma avevo paura di cadere nella scarpata. Mi sono così fermata e mi sono spostata sul sedile del passeggero proprio quando ha strisciato la fiancata dell'auto, e subito dopo ho sentito un botto tremendo. Ho chiamato il 118 e fermato alcuni passanti. Poi sono arrivati i soccorsi».

Con l'ambulanza del Suem sono intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco, uno di Lonigo e un'autogru da Vicenza che hanno faticato non poco prima per estrarre il conducente del camioncino, poi per recuperare il mezzo. Le operazioni sono proseguite per tutta la mattinata e si è reso necessario anche l'intervento dei tecnici di Enel per staccare l'elettricità; la linea è stata ripristinata nel primo pomeriggio. Sono intervenuti anche tecnici comunali e agenti della polizia locale del consorzio dei Castelli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autogru dei vigili del fuoco recupera il furgone uscito di strada. I.BER.



Il furgone della raccolta rifiuti nella scarpata. I.BER.

Camionis

Si addo
ubriaco
la Sp 50



Il camion estor

Si ferma a dorm
del camion su un
Sp 500, in locali
L'autista, M.J., un
anni era su un ca
Mercedes di un
Quando è stato
agenti della poli
Castelli" era con
addormentato
alcolemico di 2,
più di cinque vol
dalla legge. È st
per divieto di so
sottoposto a fe
amministrativo
ammaccature s
agenti sospetta
il camionista sia
qualche ora prin
dritto al casello
distrutto una sb
Vicenza Ovest.

GIOVEDÌ, 13. 11. 2014

o a lungo per estrarre il conducente, che è stato poi trasportato all'ospedale

i rifiuti nella scarpata

nido
"ha
palo

otato che
il mezzo.
e il clac-
attenzione-
peggiora-
spostata
e ma ave-
ella scar-
ermata e
sedile del
quando
a dell'au-
entito un
chiamato
i passan-
occorri».
del Suem
ne mezzi
no di Lo-
Vicenza
non poco
l condu-
o, poi per
Le opera-
e per tut-
so neces-
ento dei
staccare
è stata ri-
pomerig-
ti anche
genti del-
consorzio



L'autogru dei vigili del fuoco recupera il furgone uscito di strada. I.BER.



Il furgone della raccolta rifiuti nella scarpata. I.BER.

Camionista

Si addormenta ubriaco lungo la Sp 500



Il camion estone. I.BER.

Si ferma a dormire al volante del camion su una corsa della Sp 500, in località Orna. L'autista, M.J., un lettone di 45 anni era su un camion Mercedes di una ditta estone. Quando è stato raggiunto dagli agenti della polizia locale "dei Castelli" era completamente addormentato e con un tasso alcolemico di 2,65 g/l, ovvero più di cinque volte il consentito dalla legge. È stato sanzionato per divieto di sosta e il veicolo sottoposto a fermo amministrativo. Viste le ammaccature sulle fiancate, gli agenti sospettano peraltro che il camionista sia lo stesso che qualche ora prima, tirando dritto al casello, aveva distrutto una sbarra all'uscita di Vicenza Ovest. I.BER.

BRENDOLA. Ritenuto il capo di una baby gang

Minacce, ingiurie e carabinieri ferito Condanna: 10 mesi

Era accusato di una serie di fatti diversi. Dovrà risarcire il militare

Ne aveva combinate di tutti i colori, in quegli anni, quel giovane nigeriano, tanto che i carabinieri di Brendola lo ritenevano uno dei capi della baby gang che aveva provocato un sacco di pasticci in paese.

L'altra mattina, il giudice Paolo Velo ha condannato Aissa Courage Agho, 24 anni, residente a Brendola in via Rossini, a dieci mesi di reclusione (con sospensione della pena). L'imputato, difeso dall'avv. Luca Arzenton, dovrà anche risarcire 6 mila euro, oltre a 2.400 euro di spese, al carabiniere in pensione Paolo Forconi, 65 anni, di Brendola (assistito dall'avv. Agron Khanaj).

Il nigeriano era accusato in primo luogo di tentata estorsione, reato derubricato in minacce, ai danni della congolese Julva Makiese, 20 anni, di Brendola. Il 12 agosto 2009 l'aveva trovata per strada, ed aveva preteso che gli consegnasse le sue cuffie con cui ascoltava la musica, minacciandola di picchiarla; ma la vittima era riuscita a scappare. L'indomani l'aveva trovata di nuovo, e l'aveva insultata affiancato da alcuni minorenni della sua gang con parole quanto mai pesanti: «Negro di m... sfiga-



Brendola, piazza del Donatore

to», per ripicca con quanto accaduto il giorno prima.

L'episodio più grave era accaduto però il 18 maggio 2010: il militare Forconi, dopo una passeggiata, aveva incontrato l'imputato ed altri ragazzini in piazza del Donatore. Gli aveva chiesto con gentilezza di non fare troppo rumore con lo skateboard. Ma l'imputato e gli altri minorenni lo avevano deriso. Agho lo aveva aggredito, colpendolo con lo skate e con un pugno, causandogli fratture guarite in un mese, mentre i ragazzini spalleggiavano il "capo". Ora è arrivata la condanna in tribunale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA

Compattatore fuori strada Un malore la causa

È ricoverato all'ospedale di Arzignano Ettore Rigodanzo, 55 enne di Arcugnano, che ieri mattina è uscito di strada in via Carbonara a Brendola. «Una Tac ha appurato che è stato colpito da ischemia - spiega Vittore Balbo, vicepresidente della società Agno Chiampo Ambiente per cui Rigodanzo lavora -. Non ricorda nulla dell'incidente ed è ancora provato. Si ipotizza che la causa dell'incidente di ieri sia riconducibile a questo malore. Da parte nostra auguriamo a Ettore di riprendersi presto e di giungere ad una guarigione piena».

Rigodanzo stava facendo il giro della raccolta porta a porta dell'umido, scendendo lungo via Carbonara in direzione della frazione di Vò di Brendola, quando ha perso il controllo del furgoncino ed è finito nella scarpata che fiancheggia la strada. Prima di concludere la corsa ha sfiorato una Panda che procedeva in senso opposto e divelto un palo di cemento dell'Enel. Per le operazioni di recupero del camioncino si è reso necessario staccare la corrente lasciando senza energia elettrica i residenti di via Carbonara e parte di via Verdi. Ma i tecnici di Enel hanno provveduto subito a ripristinare la rete danneggiata e i supporti per i cavi, e nel primo pomeriggio è stata riattivata la fornitura di energia. ● I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDI, 14.11.2014

Infortunio in azienda Il titolare è multato

Il giudice Velo, nei giorni scorsi, ha condannato Luciano Bedin, 47 anni, di Brendola, per lesioni colpose gravi, a una multa di 3.750 euro; e la società "Fab sas", di cui Bedin è socio accomandatario, alla sanzione pecuniaria di 10 mila euro.

Entrambi dovevano rispondere di un infortunio sul lavoro avvenuto a Brendola il 14 ottobre 2010, quando la lavoratrice Teuta B., 41 anni, cittadina albanese residente in paese, rimase seriamente ferita ad una mano e guarì dopo più di 40 giorni. Per la procura, non erano state prese adeguate misure per garantire la corretta installazione degli stampi su una pressa; uno infatti si scattò colpendo l'operaia. L'azienda era accusata di non essersi dotata di un modello organizzativo sulla sicurezza.

La difesa, con l'avv. Novelio Furin, aveva sollecitato l'assoluzione. Sia la pressa che gli stampi erano a norma, ed erano stati controllati. Cosa era accaduto? Secondo il consulente, l'ing. Alba, era accaduto che nello stampo staccato non fossero state sufficientemente serrate le viti che lo tenevano agganciato alla macchina. Nessuna colpa per l'imputato. Il giudice è stato di diverso avviso; scontato l'Appello. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sette ore di black out Chiuse due materne

Domani interruzione di energia in 70 vie del paese

Isabella Bertozzo

Brendola domani senza elettricità per sette ore. Almeno una settantina di vie, anche tra quelle più densamente abitate del paese, rimarranno senza luce, riscaldamento ed energia domani, lunedì, dalle 8.30 alle 15.30. Lo ha comunicato l'amministrazione comunale specificando che l'Enel dovrà interrompere l'erogazione di elettricità per un intervento di manutenzione e migliorie sulla rete. Lo stesso municipio, che si trova in via Roma, resterà senza corrente e di conseguenza gli uffici comunali lunedì rimarranno chiusi.

La comunicazione dell'interruzione è arrivata agli uffici comunali, da parte di Enel, nella giornata di venerdì. I punti interessati saranno una settantina. C'è, inoltre, la possibilità che i disagi interessino anche altre vie non riportate nell'elenco divulgato dal municipio. «Durante i lavori - dice la nota del Comune - l'erogazione dell'energia potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto l'invito da parte di Enel è di non commettere imprudenze, e di non utilizzare gli ascensori». Per segnalare guasti si può telefonare al numero verde 803500. Per



Una settantina di vie del paese domani senza energia elettrica

quanto riguarda emergenze comunali rimarrà attivo il numero telefonico 336 646 020.

Tra i servizi che subiranno i maggiori disagi ci sono le scuole dell'infanzia paritarie: la "SS. Angeli" in via Martiri delle Foibe, e la "Rossi" in via Palladio. I due plessi resteranno senza elettricità.

«Abbiamo verificato ogni possibile soluzione alternativa - spiega il presidente del comitato di gestione, Alberto Vicentin - Tuttavia ci vediamo costretti, nostro malgrado, a comunicare che lunedì 24 novembre le nostre scuole dovranno rimanere chiuse per l'impossibilità di garantire il ri-

scaldamento, il servizio cucina e mensa e ogni altra condizione minima di fruibilità dei plessi scolastici».

«La situazione di emergenza deriva esclusivamente da esigenze e scelte di intervento del gestore elettrico Enel - continua Vicentin -. Abbiamo cercato di avvertire tutte le famiglie, nonostante l'informazione dell'avvio dell'opera di manutenzione ci sia stata comunicata soltanto venerdì. Nulla di più, come scuola, possiamo fare o riferire riguardo questa circostanza inaspettata e indesiderata, se non esprimere il nostro profondo dispiacere per il disservizio». ●

BRENDOLA, 23. 11. 2014

BRENDOLA. È successo sabato alle 20,30 tra via Roma e via IV Novembre. I malviventi sono scappati scava

Polizia insegue i ladri in fuga

I vigili hanno sorpreso 2 individui mentre uscivano da un giardino con in mano delle torce. Non sono riusciti a rubare nulla dalla casa

Isabella Bertozzo

Dopo il furto, la polizia locale all'inseguimento dei ladri, sabato sera scorsa nella zona del Cerro a Brendola, tra le vie Roma e via IV Novembre.

Intorno alle 20.30 due individui sono stati visti uscire da una pattuglia dei vigili, da una proprietà privata con in mano delle torce. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalle testimonianze raccolte dalle forze dell'ordine, i ladri si erano introdotti in un'abitazione di via Roma, poco distante dal municipio, dalla quale però non è risultato essere stato trafugato nulla.

Poi, però, scendendo lungo via Roma, piazza Marconi e quindi via Dante i malviventi

si sono introdotti in un cortile dove ci sono diversi garage.

In quella zona molti residenti sono proprietari di cani che, notato le luci e il trambusto, si sono messi ad abbaiare.

Allarmati, gli abitanti sono usciti di casa per capire cosa stesse succedendo. I malintenzionati, disturbati, hanno quindi iniziato a scappare scavalcando le recinzioni di orti e giardini, fino a raggiungere il punto dove la zona residenziale di via IV Novembre finisce. A quel punto, i ladri si sono diretti verso il cimitero.

I residenti nel frattempo hanno fermato un'auto della polizia municipale che in quel momento scendeva dalla Pineta. Gli agenti si sono diretti verso via IV Novembre, proprio mentre i due individui stavano uscendo con le torce dalle proprietà private.

È scattato l'inseguimento, ma i due hanno fatto perdere le proprie tracce dileguandosi nei campi. Gli agenti hanno cercato di intercettarli percorrendo tutte le strade che gli sconosciuti avrebbero potuto raggiungere. Ma non sono riusciti ad avvistarli.



La zona del Cerro dove sabato sera è avvenuto l'inseguimento. I.BER.

«Sono periodi duri - spiega il sindaco Renato Ceron - perché sappiamo che i ladri girano soprattutto all'imbrunire o negli orari in cui pensano che le persone non siano a casa. Alla polizia municipale ho segnalato alcuni punti del territorio da monitorare con attenzione».

Racconta il sindaco: «Sabato sera gli agenti erano in pattuglia quando hanno notato due individui a piedi con le torce in mano uscire da abitazioni private e dirigersi verso il cimitero. Li hanno inseguiti, ma si sono dileguati nei campi. Gli agenti poi hanno perlustrato

il territorio nella speranza di intercettarli, ma non li hanno più avvistati».

«Lo ripeto ad ogni occasione - prosegue Ceron - Noi cittadini per primi dobbiamo stare attenti, segnalando movimenti strani, persone non conosciute che si aggirano per le nostre vie. Non bisogna farsi scrupolo ad avvisare le forze dell'ordine per qualsiasi cosa sia fuori dall'ordinario, anche numeri di targa di auto che girano piano o si fermano in punti inconsueti: i malintenzionati di scrupoli non se ne fanno, e il primo aiuto deve essere l'attenzione reciproca». ●

Anche

No a
«Sia

Grigliate e b...
nonostante i...
sempre più s...
anche sabato...
pomeriggio...
cittadini si re...
Brendola, be...
quel che serv...
braci e fare u...
accompagnat...
alcolici. Solo...
da sempre vi...
fuochi e non...
bivaccare. «L...
sindaco Ren...
luogo natura...
dove le perso...
camminare c...
lontano da ru...
ambiente bo...
possibile acc...
il pericolo di...
persone salg...
attrezzati pe...
accendono f...
poi rompono...
lasciano cum...
Dopo weeken...
comunalì son...
lavorare ore...
disastro crea...
incivili. Non è...
comportame...
anche perch...
comunità sia

I malviventi hanno fatto perdere le tracce dileguandosi nei campi dopo il cimitero

scappati scavalcando le recinzioni delle abitazioni

fuga al Cerro

Anche nel weekend scoperto un bivacco

No alle grigliate in Pineta «Siamo pronti a multare»

Grigliate e bevute in pineta, nonostante il divieto. Succede sempre più spesso, è accaduto anche sabato scorso nel tardo pomeriggio, che gruppi di cittadini si rechino in pineta, a Brendola, ben forniti di tutto quel che serve per accendere le braci e fare una grigliata, accompagnata da bottiglie di alcolici. Solo che tra gli alberi è da sempre vietato accendere fuochi e non è un luogo dove bivaccare. «La Pineta - spiega il sindaco Renato Ceron - è un luogo naturale da tutelare, dove le persone vanno a camminare o fare attività fisica lontano da rumori e smog. È un ambiente boschivo dove non è possibile accendere fuochi per il pericolo di incendi. Queste persone salgono con le auto, attrezzati per pic nic, accendono fuochi, bevono, e poi rompono le bottiglie e lasciano cumuli di immondizie. Dopo weekend così, gli addetti comunali sono costretti a lavorare ore per recuperare il disastro creato da questi incivili. Non è un comportamento da tollerare, anche perché poi paga la comunità sia in termini



La pineta di Brendola. FOTO I.BER.

ambientali sia in termini economici. Per questo motivo ho chiesto alla polizia municipale controlli serrati».

Ed è successo anche sabato scorso quando un gruppo è stato avvistato in pineta. Gli agenti sono usciti, hanno spiegato loro che non potevano banchettare e li hanno identificati. Ieri, comunque, il cassonetto era zeppo di rifiuti e altro materiale era stato abbandonato all'esterno, «È un problema - conclude Ceron - che va avanti da tempo. Si fatica a trovare una soluzione perché il luogo è piuttosto isolato, ma continueremo a monitorare. E se serve a sanzionare». I.BER.

LEVENTO. Oggi Sedie vuote per dire no alla violenza sulle donne

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Oggi altri comuni dell'Ovest aderiscono all'iniziativa.

CREAZZO. Una sedia vuota con un cartello "posto occupato" all'ingresso del municipio, con posati sopra oggetti simbolo di una quotidianità interrotta: un mazzo di chiavi, un rossetto. «La violenza avvilisce la dignità umana» afferma l'assessore al sociale Carmela Maresca. C.I.CE.

BRENDOLA. Brendola aderisce all'iniziativa regionale del "posto occupato" in municipio e in biblioteca. «Una battaglia che si fa simbolo silenzioso - dice l'assessore alla cultura Barbara Tamiozzo -, senza però far dimenticare che l'affermazione per combattere ogni forma di violenza si costruisce alzando la voce insieme». I.BER.

MONTECCHIO. Puntano alla sensibilizzazione degli studenti le iniziative a Montecchio. Uno striscione contro la violenza sarà appeso sulla facciata dell'ex fabbrica Ceccato sulla Sr 11. Il Comune aderisce, inoltre, all'iniziativa "posto occupato" in municipio. «Gli studenti saranno protagonisti di una riflessione, collocando in aula le loro sedie del "posto occupato"» spiega l'assessore all'istruzione Maria Paola Stocchero. ●A.F.